



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6
Via Scarfoglio n.35 – PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030

Email peic83200q@istruzione.it - Pec peic83200q@pec.istruzione.it

Prot. n. 5201/B15-E

Pescara, 24 settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO**

**DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E SCELTE DI
GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto l'art. 3 del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14.4 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015,

Visti i Regolamenti vigenti presso l'Istituto,

Alla luce delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'Istituto

**DEFINISCE GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI
GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE,**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (d'ora in poi Piano) da parte del Collegio di docenti. Il Piano sarà approvato dal Consiglio di Istituto, sarà sottoposto a verifica da parte dell'USR per il rispetto dei limiti dell'organico assegnato; gli esiti della verifica saranno trasmessi al MIUR. L' istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano, che sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola

FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Come noto, il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Esso deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali ed essere aperto alle esigenze del territorio, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzandone le diverse professionalità. Per l'elaborazione del Piano si farà riferimento alle finalità ed alle disposizioni contenute nei commi 1-3 della legge 107/2015.

PROPOSTE E PARERI ESTERNI

(comma 5)

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(comma 7)

Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti:

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1	Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	X	<i>Definizione di un sistema di orientamento.</i>
		"d)"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
		X	<i>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</i>
		"e)"	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare

			anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"n)"	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
2	Potenziamento Linguistico	X	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;</i>
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
3	Potenziamento Scientifico	X	<i>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i>
		"n)"	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
4	Potenziamento Artistico e musicale	X	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</i>
		"f")	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
		"e")	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
5	Potenziamento Motorio	X	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</i>

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
6	Potenziamento Laboratoriale	X	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</i>
		"m")	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI,
FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
(commi 5-6)**

In riferimento agli obiettivi precedenti ed alle esigenze strutturali della scuola, occorrerà prevedere nuovi laboratori e relative attrezzature per le sedi dove questi sono mancanti e potenziare quelli esistenti: per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la sede della scuola secondaria di primo grado, a seguito dell'aumento di alunni della conseguente carenza di spazi, non dispone del laboratorio informatico.

**IL PIANO DEVE COMPRENDERE:
(comma 14 – modifica art. 3 DPR 275/99)**

a) il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia:

- ✓ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA

N° 18 POSTI COMUNI

N° 2 POSTI SOSTEGNO

SCUOLA PRIMARIA

N° 48 POSTI COMUNI

N° 6 POSTI SOSTEGNO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Classi di concorso</u>	<u>Cattedre</u>
<u>LETTERE</u>	10 cattedre + 10 ore
<u>MATEMATICA</u>	6 cattedre + 6 ore
<u>INGLESE</u>	3 cattedre
<u>FRANCESE</u>	1 cattedra
<u>SPAGNOLO</u>	1 cattedra
<u>MUSICA</u>	2 cattedre
<u>TECNOLOGIA</u>	2 cattedre
<u>SCIENZE MOTORIE</u>	2 cattedre

<u>SOSTEGNO</u>	3 cattedre
------------------------	------------

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa:

- ✓ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
- ✓ nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della scuola primaria in possesso della specializzazione nell'insegnamento della Lingua inglese per l'esonero del primo collaboratore della dirigente;
- ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;

c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

- ✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA N°1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N° 6
COLLABORATORI SCOLASTICI N° 19

d) RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano triennale dell'offerta formativa indica i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR 80 del 28 marzo 2013

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI

1) Risultati scolastici

Descrizione delle priorità:

- **Registrare il costante miglioramento degli esiti degli alunni in Italiano e Matematica.**

I dati desunti dal rapporto di autovalutazione afferente al sistema nazionale di valutazione mettono in evidenza una variazione percentuale di esiti nelle scuole primarie dell'Istituto, pur attestandosi tutte al di sopra delle medie regionali e nazionali. Ciò è da attribuirsi all'incidenza di alunni stranieri e con bisogni educativi speciali in alcune scuole e al contesto socio-culturale di appartenenza di alcune realtà. La presenza di risultati nella fascia più bassa impone comunque un adeguamento dei

percorsi didattici agli stili di apprendimento degli studenti, non prescindendo dall'impegno degli alunni in tal senso e dal contesto di appartenenza di ognuno.

Traguardo: Diminuzione della percentuale di alunni attestata sul primo livello di valutazione in Italiano e Matematica entro tre anni, riduzione dello scarto già a partire dal corrente anno scolastico.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Descrizione delle priorità:

- **Accrescere la fiducia del personale docente e dell'utenza nei confronti della valutazione esterna**

Il confronto dei dati relativi agli esiti delle prove Invalsi della scuola primaria degli anni scolastici precedenti non è attendibile a seguito della parziale effettuazione delle stesse nell'anno scolastico 2014/15 a causa dello sciopero cui hanno aderito molti docenti e all'assenza di intere classi nei giorni delle prove.

Traguardo: Registrare la partecipazione alle Prove Invalsi di tutte le classi della scuola primaria individuate dal SNV.

4) Risultati a distanza

Descrizione delle priorità:

- **Elaborazione del curriculum di orientamento nella scuola secondaria di primo grado**

Traguardo: Elaborare il curriculum entro il corrente anno scolastico (in riferimento alle Indicazioni Nazionali) e perfezionare la conoscenza dell'offerta formativa del territorio da parte dei docenti.

AREA DI PROCESSO:

1) Curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

- Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curriculum di istituto;
- Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;
- Elaborare prove di verifica autentiche e rubriche di valutazione per discipline e classi parallele;
- Certificare le competenze;
- Potenziare la didattica laboratoriale.

2) Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo:

- Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;
- Elaborare prove di verifica autentiche e rubriche di valutazione per discipline e classi parallele.
- Certificare le competenze;
- Potenziare la didattica laboratoriale.

3) Continuità e Orientamento

Obiettivi di processo:

- Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado;
- Formulare il consiglio orientativo alla luce di un'adeguata conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

ALTRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI (comma 10)

Nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili saranno realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (classi terze primo grado).

PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ (comma 16)

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5 -bis , comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. (Art. 5)

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, DELLA MUSICA E DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA (comma 20)

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (commi 56-59)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevederà, sin dal prossimo anno scolastico, azioni coerenti con i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, secondo le indicazioni contenute nel comma 58 della legge 107.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE (comma 12 e comma 124)

Il piano triennale dell'offerta formativa contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Per quanto riguarda il personale docente, la formazione dell'Istituto riguarderà:

- Il completamento dei percorsi relativi alla progettazione per competenze, focalizzato sulle modalità di verifica, di valutazione e di certificazione delle competenze;
- Lo sviluppo di ulteriori competenze nella didattica inclusiva.

Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione privilegerà la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale.

ULTERIORI INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO

A) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti dal consiglio d'istituto e recepiti nel POF 2014/2015 che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- nel rispetto dei principi ispiratori della Costituzione Italiana, art. 2-3-21-23-33-34 e 97, l'azione formativa dell'Istituto sarà orientata a
 - sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
 - favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
 - attivare risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

La progettazione condivisa che esplicita e concretizza l'identità di Istituto e la sua offerta formativa, si articola nelle seguenti macroaree:

1. INCLUSIONE/INTERCULTURA

2. CITTADINANZA

3. LINGUAGGI

- A) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- B) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- C) Il Piano esplicherà le Aree per le Funzioni Strumentali che avranno il compito di coordinare le azioni, monitorarne lo svolgimento e verificarne l'efficacia.
- D) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione POF/PTOF, a ciò designata dal collegio docenti, indicativamente entro il 26 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

La dirigente scolastica

Prof.ssa Ada Grillantini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, c. 2, D.Lgs. n. 39/93*